

LA GIORNATA

Consip, per Woodcock si va verso l'archiviazione

NUOVO AVVISO DI GARANZIA PER SCAFARTO

Nuova rivelazione del segreto d'ufficio per l'ufficiale dei carabinieri Gianpaolo Scafarto, già indagato con l'accusa di aver manipolato una informativa del caso Consip col presunto scopo di "incastrare" Tiziano Renzi. La Procura di Roma gli ha notificato un nuovo avviso di garanzia, in cui è ipotizzato un presunto passaggio illecito di notizie al giornalista de La Verità Giacomo Amadori. Si tratta di stralci dell'interrogatorio del sindaco Pd di Rignano sull'Arno, Daniele Lorenzini, che ai pm ha detto: «Tiziano mi disse che temeva di essere arrestato». Il filone è una costola della indagine del procuratore aggiunto Paolo Ielo e del sostituto Mario Palazzi, che indagano su 11 persone, tra le quali Tiziano Renzi (accusato di traffico di influenze illecite in concorso con l'imprenditore Carlo Russo), il ministro Luca Lotti e i generali Tullio De Sette, comandante generale dell'Arma, ed Emanuele Saltalamacchia, comandante della Legione Toscana (accusati di rivelazione del segreto). Verso la chiusura il fronte d'indagine sulla presunta turbativa d'asta per l'appalto Fm4 da 2,7 miliardi bandito nel 2014 da Consip. La Procura sta definendo la posizione del pm di Napoli Henry John Woodcock, il magistrato che ha aperto l'indagine Consip salvo poi trasferirla per competenza a Roma. Il suo nome è finito nel registro degli indagati con l'accusa di aver passato documenti riservati al vicedirettore del Fatto Quotidiano Marco Lillo.

I. Cimm.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

